



Cacatua rosa e Cacatua bianchi in allevamento controllato, all. Pirovano

## Pappagalli australiani **Il genere** **Eolophus**

di Guglielmo Petrantoni - foto di Fabrizio Comizzoli e Chris Hunt

### **Cacatua petto rosa Eolophus roseicapilla (Vieillot, 1817)**

Dal latino *roseus* (roseo); *-capilla* ricoperto di- (*capillus* penne del capo).

Altri nomi: *Galah Roseate*, *Rose-breasted Cockatoo*, *Willcok Cockatoo* (GB); *Rosakakadu* (D); *Cacatòes rosalbin* (F), *Galah* in molte altre lingue nel mondo. Il termine deriva da *gilaa*, una parola in gergo (slang) della lingua aborigena Yuwaalaraay; ma è anche una forma anglicata australiana, sinonimo di stupido.

L'energia del volo di uno stormo di Cacatua petto rosa, nell'alternanza di rosa e di grigio che si evidenzia per i movimenti sincroni degli esemplari, i quali virano nell'aria mettendo in mostra i colori del piumaggio, costituisce una delle immagini più evocative dell'avifauna australiana. Questa specie, molto nota, è diffusa e molto caratteristica in Australia. Ha parti inferiori e copritrici della parte inferiore dell'ala rosa acceso, con sfumature più tenui e parti superiori grigio tortora. La cresta è bianca o rosa a seconda della sottospecie e, quando non è eretta, ha l'aspetto di un cappuccio. In volo sono evidenti il grigio chiaro del groppone e le penne sottocaudali, la barra chiara che attraversa la parte superiore dell'ala e la tonalità più scura che caratterizza la punta della coda. Il Cacatua petto rosa si incontra spesso in grandi stormi e, grazie al piumaggio rosa e grigio, si distingue da tutti gli altri cacatua. Le ali lunghe e arrotondate, la coda corta e quadrata e il volo energico e rapido, caratterizzato da colpi d'ala completi, creano un ritmo e un profilo unici, diversi da quelli delle altre specie del genere *Cacatua*, che sono caratterizzate tendenzialmente da un volo librato, irregolare e fatto da colpi d'ala non molto ampi.



Gruppo di Cacatua rosa all'abbeverata

Vertice, cresta erettile e nuca sono di colore bianco, con tracce di rosa soffuso alla base delle penne e sottile collare posteriore rosa intenso. Redini rosa pallido; mento, gola e copritrici auricolari rosa intenso, con vaga mezzaluna bianca dietro l'occhio. Parti superiori chiare, leggermente screziate di grigio tortora; groppone e sopracaudali di tonalità più chiara. Remiganti terziarie grigio uniforme e remiganti grigio fumo, di tonalità più pallida sul vessillo interno; smarginatura del vessillo sulle remiganti primarie. Sottoala con copritrici rosa intenso e remiganti grigio spento. Parti inferiori rosa intenso uniforme, ad eccezione della parte inferiore dei fianchi e dei calzoni, che hanno tracce di grigio chiaro soffuso, e delle sottocaudali e delle timoniere laterali, che sono grigio chiaro e diventano progressivamente grigio intenso procedendo verso la punta; sottocoda bruno uniforme, con leggera sfumatura grigio marrone. Parti nude: becco bianco sporco, quasi grigio; evidente anello perioculare in pelle nuda rosso scuro tendente al grigio; iride marrone scuro o moro scuro; zampe grigie. La femmina è identica al maschio, ma con iride rossa o rosso tendente al marrone. Sebbene questi esemplari acquisiscano la muta completa nell'arco di un anno, i giovani si distinguono dagli adulti grazie ad una sfumatura verde sulle parti inferiori.

In volo non è facilmente ripetibile il richiamo, mentre a terra il suono di contatto è un lieve *chill-chill* di tonalità alta. Quando è in allarme, emette alcune note più aspre. Il richiamo emesso dai nidiacei per richiamare l'attenzione dei genitori e richiedere il cibo è un mugolio ansante. La sua distribuzione nel continente è ampia e molto discontinua, in quanto si sposta con lunghi voli alla ricerca di acqua e cibo.

Si trova esclusivamente in Australia, dove la specie è diffusa e molto abbondante lungo le rive con alberi di *Eucalyptus camalduensis*, occasionalmente anche tra gli alberi di *Acacia aneura* e *Callitris*. Durante il secolo scorso, e in particolare negli ultimi cinquant'anni, il suo areale si è ampliato fino a comprendere le regioni montuose e le regioni meridionali, orientali e sudoccidentali, dove in precedenza era assente. La sua diffusione è stata attribuita a un gran numero di fattori, tra cui la proliferazione di abbeveratoi e mangiatoie artificiali

presso le fattorie, il rilascio di uccelli tenuti in cattività (che hanno colonizzato alcune città), la deforestazione, che ha provocato la nascita di nuovi habitat aperti e la capacità di questa specie di sopravvivere in un ambiente urbanizzato. Tuttavia, sembra che la causa principale sia stata la diffusione dell'agricoltura nel corso del ventesimo secolo, la quale ha prodotto una quantità superiore di cibo, sia sotto forma di raccolti di cereali sia di semi di erbe selvatiche che crescono nei terreni disboscati. L'unica zona in cui, attualmente, la distribuzione di questa specie è molto occasionale, è la Great Western Region ed è probabile che gli avvistamenti in questi luoghi riguardino gruppi nomadi. Di tanto in tanto si sono trovati esemplari di questa specie sull'isola King e su alcune delle altre isole dello stretto di Bass. Si trova anche sull'isola Kangaroo, in South Australia. In Tasmania, dove si è riprodotta per la prima volta nel 1925, una piccola popolazione introdotta ha conquistato un avamposto nella zona sud orientale nei dintorni di Hobart ed alcuni esemplari, che potrebbero provenire dalla terraferma, si sono stabiliti nella zona di Launceston. Sono stati segnalati anche casi di fuga dalla cattività a Morehead, Papua, Nuova Guinea meridionale. Il Cacatua petto rosa si trova in una grande varietà di habitat, dall'aperta campagna alla boscaglia. È comune e abbondante in gran parte del suo areale, sebbene sia tuttora meno comune oltre i 1200 metri d'altitudine. Secondo le stime, la popolazione mondiale conta 8.000.000 di esemplari ed è in crescita. Molti sono i Cacatua petto rosa allevati e riprodotti in ambiente controllato presso gli allevatori. Protetta dalle leggi nazionali in alcuni stati, in altre zone la specie è considerata dannosa per i raccolti di arachidi. Durante la stagione della riproduzione, le coppie sono sedentarie e si procurano il cibo nel raggio di 15 km dal nido. Gli stormi che hanno già nidificato, o quelli composti da esemplari giovani che non lo fanno, si spingono più lontano alla ricerca di cibo e durante tutto l'anno si incontrano stormi molto numerosi, composti da esemplari di età inferiore ai quattro anni che non si riproducono; non sono mai stati segnalati spostamenti su vasta scala. Sebbene in volo il Cacatua petto rosa raggiunga anche i 50 km orari, la

distanza massima percorsa da un esemplare inanellato è di appena 473 km nell'arco di due anni. Il Cacatua petto rosso si trova in una gamma di habitat che comprende boschi, macchia, prateria, aree urbane, parchi, terreni agricoli, prati e macchia arida, ma non nelle foreste fitte. Al di fuori della stagione degli amori, grandi stormi composti anche da 1000 esemplari si riuniscono per nutrirsi nei pascoli. Il volo, caratterizzato da virate casuali, colpi d'ala esitanti e brevi pause librate prima di scendere a terra, è uno spettacolo da non perdere. All'interno degli stormi si trovano talvolta esemplari di Piccola corella (*Cacatua sanguinea*), Corella becco lungo occidentale (*Cacatua pastinator*) e di Parrocchetto di Barnard (*Barnardius barnardi*), ed anche Inka (*Cacatua leadbeateri*), i quali emettono per primi richiami di allarme a cui il Cacatua petto rosa risponde. Partendo dalle zone in cui si nutrono, gli stormi coprono spesso notevoli distanze per raggiungere i posatoi e compiono talvolta movimenti acrobatici mentre scendono a spirale per posarsi. Solitamente si abbeverano prima di appollaiarsi al tramonto e talvolta si esibiscono in altri voli acrobatici prima di sistemarsi per la notte. Quando beve, il Cacatua petto rosa inghiotte l'acqua stando in piedi nel fango ai lati di un abbeveratoio o a cavalcioni di un ramoscello. Talvolta solleva in volo la superficie dell'acqua alla maniera delle *Hirundinidae* o scende direttamente sull'acqua per bere. Il Cacatua petto rosa si nutre quasi esclusivamente a terra, dove si muove con andatura ondeggiante. Si ciba prevalentemente di semi e di vari cereali, come avena e frumento, e di erbe selvatiche, come l'Erba della Pampa *Dactyloctenium radulans*, la *Iseilema membranaceum* e la *Astelba lappacea*. La sua dieta è composta anche da larve, bacche, gemme, fiori e semi di eucalipto. Sebbene il Cacatua petto rosa contribuisca al controllo di determinate erbe infestanti come la *Cryptostemma calendulaceum* e la *Cicutaria Erodium cicutarium*, è evidente come questa specie possa provocare danni considerevoli ai raccolti. Nella zona settentrionale dell'areale nidifica tra febbraio e giugno, altrove tra luglio e febbraio ma, tendenzialmente, nel periodo compreso tra agosto e ottobre. Durante il rituale di corteggiamento, il maschio si muove impettito davanti alla femmina procedendo a scatti, muovendo la testa da parte a parte e sollevando la cresta, accompagnandosi con un richiamo fatto di note lievi

e schioccando il becco. Talvolta si esibisce anche in voli acrobatici. Il nido è solitamente una cavità nel tronco di un eucalipto che può trovarsi anche a 20 metri d'altezza. Il comportamento tipico del Cacatua petto rosa di staccare la corteccia dal tronco in prossimità del nido è talvolta così eccessivo da provocare la morte dell'albero. In alcuni casi nidifica anche nelle sporgenze rocciose delle scogliere. Molte coppie nidificano abitualmente in prossimità le une delle altre e solitamente un intruso viene tollerato fino a tre metri di distanza. Il maschio e la femmina collaborano alla preparazione del nido e la base della cavità viene foderata di ramoscelli verdi, che talvolta vengono masticati fino a ricoprire di residui il terreno alla base dell'albero in cui si trova il nido; sono monogami e abitudinari nella scelta del sito per la nidificazione. Depongono da due a sei uova di colore bianco, sebbene in media la covata ne conti tre. Le uova vengono deposte a intervalli di uno o due giorni l'una dall'altra e la cova dura complessivamente 25 giorni. Entrambi i genitori si occupano della cova e si prendono cura dei piccoli. Gli adulti fanno ritorno al nido per nutrire i piccoli ogni tre ore, avvicinando i becchi per dare ai piccoli il cibo rigurgitato. I piccoli ricoperti di piume rosa mettono le penne nell'arco di sette-otto settimane ma, sebbene i giovani siano in grado di volare a velocità notevoli fin dal momento in cui lasciano il nido, il tasso di sopravvivenza è molto basso. Nei giorni immediatamente successivi all'abbandono del nido, il piccolo vi fa ritorno per passarvi la notte; quindi si formano grandi gruppi, nei quali gli adulti cercano attentamente i propri piccoli da nutrire. I genitori continuano a nutrire i giovani per otto settimane, prima che la muta sia completa.

Misure fornite dal Forshaw (1973):

Ala 248-282 mm; coda 135-170 mm; becco 24-30 mm; tarso 24-27 mm

### Variazioni geografiche

Sostanzialmente non ci sono studi dettagliati sulla variazione intraspecifica, anche se si è discusso molto se il Galah debba essere collocato tra i Cacatua o in un genere monotipico, *Eolophus*. La recente analisi molecolare suggerisce che vi possano essere tre sottospecie riconosciute, che si differenziano per i colori del piumaggio e per la misura della zona nuda degli anelli oculari.

*E.r. assimilis*, in cui è distinguibile l'anello perioftalmico bianco



*E.r. roseicapillus*, l'anello perioftalmico è leggermente tendente al rosa



*E.r. khuli*, la più piccola sottospecie e di colorazione meno intensa, porta l'anello perioftalmico abbastanza rosso



1. ***E.r. roseicapilla***, specie nominale, Australia settentrionale, TSN 714171
2. ***E.r. albiceps*** (Schodde, 1989), Australia orientale a nord fino a 18-20°S, a ovest fino alla penisola di Eyre e Australia centrale. Anello perioculare rosso e non liscio, vertice bianco in contrasto con il collare rosa scuro; di grandi dimensioni. TSN 714169
3. ***E.r. assimilis*** (Mathews, 1912), Cacatua rosa occidentale, Western Galah, Western Australia, ad ovest di una linea immaginaria che congiunge Derby su King Sound a nord ed Eyre sulla costa del Great Australian Bight a sud. Si distingue dalla nominale grazie a vertice e cresta di colore rosa, al piumaggio di tonalità complessivamente più pallida e all'anello perioculare squamoso di colore bianco sporco, quasi grigio. Senza Numero Seriale Tassonomico. Gli esemplari che si trovano nella regione di Kimberley possono essere distinti in un'ulteriore sottospecie, *E.r. kuhli*, riconosciuta da Forshaw sulla base della colorazione grigia tendente al rosso dell'anello perioculare di un singolo esemplare.
4. ***E.r. kuhli*** (Mathews, 1912), Territori del Nord. Northern rose-breasted Cockatoo. TSN 714170
5. ***E.r. albiceps howei*** (Mathews, 1917). Non è considerata una giusta sottospecie, in quanto assai simile in dimensioni e colorazione alla *E. albiceps*. Studio di Mayr, 1951. Senza Numero Seriale Tassonomico

**Note di allevamento**

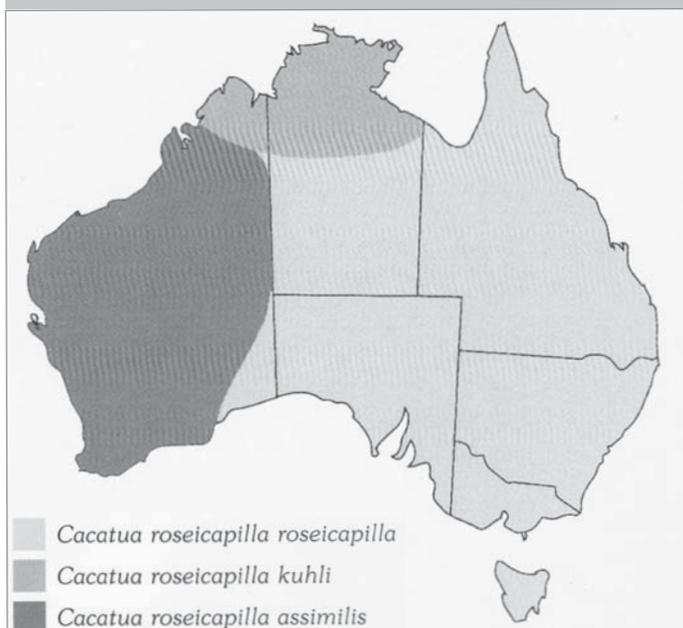
Purtroppo oggi, in ambiente controllato, è riprodotto ampiamente, ma il disappunto è solo riferito al fatto che, certamente, a causa del desiderio di proliferare di alcuni allevatori, si è proceduto con accoppiamenti di soggetti di diversa provenienza e morfologicamente non sempre della stessa sottospecie. Questo ha prodotto in tutto il continente europeo una prole non sempre in linea con lo standard: a ciò si aggiunga il fatto che molti allevatori hanno prodotto soggetti di mutazione blu, isabella, cinnamon, lutino e pezzato, che non permettono più di stabilire l'appartenenza alla effettiva

Penne delle varie mutazioni da sinistra a destra: Pezzato, Lutino, Cinammon, Isabella, Blu e Ancestrale



sottospecie. Come ho già detto, sono psittacidi che riescono a vivere e a riprodursi anche in colonia, purché si disponga di grandi e lunghe voliere. Comunque, una coppia ben affiatata dovrebbe disporre di una voliera lunga almeno tre metri e larga un metro e mezzo. Di questa, un terzo, ove verrà alloggiato il nido, dovrà essere coperto. Il nido può essere costituito da varie misure in larghezza e profondità, purché fornito di un foro di ingresso per una comoda ispezione dello stesso, senza che i genitori ne siano disturbati. L'alimentazione può essere così preparata: miglio bianco, misto canarini, canapa, avena, sorgo, dadi di casuarina, miglio, sorgo selvatico; gradite le noccioline ma senza esagerare; suggerisco di non fornire semi di girasole, perché tendono molto facilmente a ingrassare; frutta e verdure in buona misura, tipo cardo da latte, mais da latte, spinaci, indivia, barbabietola, cavolo, peperoni. Bisogna avere cura che il miscuglio di semi secco non venga collocato nella voliera in un luogo in cui possa involontariamente diventare umido o bagnato! La dieta dei cacatua è molto diversa da quella delle amazzoni, le quali consumano più verdure, ma molto di ciò che si dà loro va sprecato, poiché a questi pappagalli piace beccare il cibo e ridurlo a brandelli. È possibile integrare il cibo con alimenti vegetali eventualmente disponibili: *Eucalyptus robusta* e *macrocapa* e *globulus* o ancora *ficifolia*, *Melaleuca ericifolia* e *armillaris*, *Callistemon viminalis* e *salignus*, *Casuarina stricta*. Il grit e il calcio sono essenziali per la dieta dei cacatua e bisognerebbe lasciarne sempre "a portata di becco". Occorre ricordarsi che è essenziale fornire acqua fresca e pulita, dato che l'acqua costituisce il 50% del peso corporeo del pappagallo; come gli esseri umani, essi riducono l'acqua attraverso l'evaporazione e l'escrezione nelle urine. La distribuzione del pasto dovrebbe avvenire al mattino presto, quando l'uccello ha più fame, e una seconda distribuzione nel tardo pomeriggio, prima che prenda posizione per la notte. Con una buona dieta in ambiente controllato, il Cacatua può raggiungere i settant'anni di età, mentre in natura la longevità è stimata intorno ai trenta. Comunque, la durata media della vita di un Cacatua petto rosa è di circa quarant'anni.

Australia, distribuzione del genere *Eolophus*



**Bibliografia di riferimento**

- P. J.Higgins, *Handbook of Australian and N.Zealand Birds*, 1999
- H.W.S. Russell Marquess of Tavistock, *Parrots*, 1928
- J. M. Forshaw, *Parrots of the world*, 1973
- J. M. Forshaw, *Australian parrots*, 1969
- C. Hunt, *Australian White Cockatoos*, 1999